

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2022, n. 3-4720

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Gaudenzio De Pagave - La Cittadella dell'Anziano", avente sede nel Comune di Novara. Proroga del Commissario straordinario nominato con D.G.R. n. 2-2909 del 26/02/2021.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2-2909 del 26/02/2021, la Giunta regionale ha nominato l'Avv. Remigio Belcredi quale Commissario straordinario della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Gaudenzio De Pagave - La Cittadella dell'Anziano" (nel seguito: Azienda), avente sede nel Comune di Novara, derivante dalla trasformazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, comma 4 e 8, comma 2 della L.R. 12/2017, della già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza avente analoga denominazione;

- la durata dell'incarico conferito era pari - in deroga alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 in considerazione del mandato che si intendeva affidare al Commissario straordinario e della grave situazione sanitaria e finanziaria derivante dall'emergenza epidemiologica allora in corso - a 12 mesi prorogabili, con decorrenza dal 03/03/2021 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario straordinario, con nota prot. 8026/A1421A di pari data - e scadenza al 03/03/2022;

- con riferimento al predetto periodo di gestione commissariale e in adempimento allo specifico punto di mandato conferitogli, il Commissario straordinario ha trasmesso, oltre alla documentazione dovuta in adempimento alle funzioni di vigilanza amministrativa di competenza del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio sanitaria, Standard di servizio e di qualità della Direzione Sanità e Welfare, le seguenti relazioni inerenti lo sviluppo della gestione condotta:

- a) relazione commissariale datata 19/05/2021, acquisita al prot. 18896/A1421A di pari data;
- b) relazione commissariale di primo aggiornamento datata 17/11/2021, acquisita al prot. 40894/A1421A di pari data;
- c) relazione commissariale di secondo aggiornamento datata 25/01/2022, acquisita al prot. 2944/A1421A del 26/01/2022, come successivamente integrata con comunicazione del 03/02/2022, acquisita al prot. 4073/A1421A di pari data.

Preso atto, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale competente sulle predette relazioni commissariali, delle informazioni di seguito sintetizzate. In particolare, con riferimento al punto di mandato inerente *la ricostruzione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, con verifica delle risultanze attive e passive imputabili alla stessa, al fine di formulare la propria valutazione circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale dell'Azienda*, il Commissario straordinario relazionava:

a) in merito alla situazione patrimoniale che:

- l'Azienda risultava priva di patrimonio liquido, condizione da cui discendeva e tuttora permane la necessità, al fine di garantirne la sopravvivenza, di dilatare nel tempo i pagamenti dovuti ai fornitori, di sospendere gli impegni di spesa non strettamente necessari e di ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere con impegno, per quanto possibile, di reintegro mensile della stessa con gli incassi percepiti. Con riferimento al servizio di Tesoreria precisa, inoltre, che lo stesso, scaduto al 31/12/2021, è attualmente svolto in proroga sino al 30/06/2022, in attesa di esito di nuova gara per l'affidamento dello stesso;

- il patrimonio immobiliare, ulteriore rispetto alla sede istituzionale dell'Azienda, tutto situato in Novara, presentava numerose criticità, che permangono stante l'assenza di riserve liquide cui attingere per avviare interventi di manutenzione del medesimo, in quanto molte unità immobiliari risultano da tempo in cattivo stato di manutenzione o non sono agibili, o sono sfitte, o sono locate a conduttori inadempimenti, ecc...In ragione di ciò il Commissario ha deciso di portare a termine i contratti con i conduttori morosi e di procedere a talune alienazioni immobiliari, pur considerato che una vendita generalizzata delle proprietà immobiliari non appare facilmente praticabile, nè sarebbe perseguibile e conveniente in caso di permanenza di una gestione debitoria dell'Azienda. Anche l'edificio, sede dell'attività istituzionale svolta dall'Azienda, presenta numerose criticità in relazione alle quali manca la disponibilità finanziaria per intervenire;

b) in merito alla situazione finanziaria che:

- l'analisi dei dati di bilancio, limitata al triennio 2017-2019, evidenziava che la sostenibilità finanziaria dell'Azienda era già da tempo poco solida. La perdita del risultato di gestione, relativamente a tale triennio, non emergeva in quanto compensata con i proventi del patrimonio e con la presenza di residui attivi. Il risultato positivo dei bilanci finali, pertanto, non rappresentava correttamente la situazione finanziaria in cui l'ente già versava;

- con deliberazione n. 13/2021 veniva approvato il bilancio consuntivo dell'Azienda al 31/12/2020, il quale evidenziava una perdita di € 678.300,34; dato pesantemente negativo determinato sia dal calo del numero di ospiti dovuto principalmente alla pandemia Covid-19 sia da interventi operati sulla voce relativa ai residui attivi. La principale voce di spesa nel bilancio dell'Azienda, verosimilmente almeno per l'80%, è rappresentata dal costo del personale dipendente (circa 90 unità al maggio 2021) che, in modo quasi esclusivo, si occupa dell'attività di assistenza fornita dall'Azienda;

- le entrate dell'Azienda sono costituite in modo preponderante dalle rette, dipendendo, dunque, in modo decisivo dal numero degli ospiti della struttura; numero di ospiti che, dopo un drastico calo a seguito della pandemia Covid 19 - da 190 nel gennaio 2020 a 127 nel gennaio 2021 - si è stabilizzato attorno a 150 ospiti, risultando, a fronte di una struttura autorizzata per 209 PL la quale può trovare il proprio punto di equilibrio tra entrate e uscite con un numero di ospiti compreso tra 180 e 190, non sufficiente a garantire anche solo il pareggio di bilancio; nè è prevedibile che questo numero possa aumentare in tempi brevi. In ogni caso, il raggiungimento del pareggio di bilancio non consentirebbe nè il ripianamento del debito arretrato nè di sostenere le spese necessarie per adeguare la struttura in cui è esercitata l'attività istituzionale e il restante patrimonio immobiliare;

- la gestione dell'Azienda è passiva con una perdita mensile di circa € 70-80.000,00;

c) in merito alla propria valutazione circa l'esistenza o meno delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale dell'Azienda che l'unica strada percorribile per la sopravvivenza della struttura è la concessione della gestione dell'Azienda, nell'ambito di un project financing ai sensi dell'art. 183, co 15, del D.Lgs. 50/2016.

L'ultima relazione commissariale del 25/01/2022, agli atti del Settore regionale competente al prot. 2944/A1421A del 26/01/2022, tra gli altri punti, fornisce informazioni generali su due proposte ricevute: la prima diretta alla ristrutturazione e gestione della sola Azienda, la seconda riguardante unitariamente sia la sede di proprietà dell'Azienda in cui viene svolta l'attività statutaria, sia l'adiacente edificio storico in cui era originariamente ubicato l'ente e che oggi è di proprietà del Comune di Novara. In tale relazione il Commissario evidenzia gli elementi qualificanti di ciascuna proposta ed esprime, in esito all'esame delle stesse, il proprio orientamento verso la prima in quanto ritenuta maggiormente idonea ad assicurare gli obiettivi principali cui deve ispirarsi la gestione commissariale: garanzia della sopravvivenza dell'ente, gestione da parte del futuro concessionario senza soluzione di continuità, tutela degli attuali ospiti, riassorbimento del personale dipendente, possibile recupero di liquidità per i necessari interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

Visto l'art. 27 della L.R. 12/2017 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di disporre il commissariamento delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 che approva, tra l'altro, i criteri e i principi generali in materia di nomine, durata dell'incarico e compensi ai Commissari delle I.P.A.B. e delle Aziende, di cui alla prima parte dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima.

Ritenuto necessario, per quanto sopra premesso, procedere alla proroga dell'incarico commissariale conferito all'Avv. Remigio Belcredi con la D.G.R. n. 2-2909 del 26/02/2021 e stabilire in 12 mesi prorogabili, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione se antecedente, in deroga alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, la durata di tale proroga, ritenuta congrua dagli uffici regionali del Settore competente in considerazione della severità degli esiti della prima annualità di gestione commissariale, della complessità delle azioni da porre in essere per tentare di salvaguardare l'esistenza dell'Azienda e del permanere delle gravi criticità finanziarie conseguenti alla Pandemia Covid 19 che hanno coinvolto le strutture regionali socio-assistenziali per anziani, affidandogli il mandato di:

- 1) provvedere, per la durata dell'incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;
- 2) porre in essere quanto necessario per dare seguito all'affidamento della concessione della gestione dell'attività socio-assistenziale dell'Azienda, sulla base di adeguato piano di sostenibilità finanziaria e di rientro;
- 3) esaurito il precedente punto 2), ricostituire tempestivamente il Consiglio di Amministrazione dell'ente sulla base delle vigenti disposizioni statutarie;
- 4) relazionare il Settore regionale competente in caso di sopravvenienza di elementi ostativi in merito alla procedura di affidamento della concessione della gestione del servizio socio-assistenziale dell'Azienda, di cui al precedente punto 2), anche al fine di attivare la procedura di estinzione dell'Azienda, ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- 5) provvedere alle eventuali segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie, sulla base delle risultanze della gestione commissariale.

Dato atto che, ai sensi della D.G.R. 16-6461 del 09/02/2018, si applicano in materia di indennità di carica ai Commissari straordinari delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona i criteri di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Considerato che, data la tipologia dell'Azienda e dell'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità pari ad Euro 1.000,00 mensili al lordo delle ritenute di legge, da porre a carico del bilancio dell'Azienda commissariata.

Precisato che:

- in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario straordinario dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa;

- in merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato il Commissario straordinario - fermo l'onere di trasmettere la documentazione richiesta ai fini della vigilanza amministrativa come da normativa vigente in materia - dovrà produrre all'occorrenza e comunque a metà e a fine mandato una relazione sull'attività svolta al Settore regionale competente.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la disponibilità dell'interessato nonché la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità presentata dall'Avv. Remigio Belcredi, ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia della proroga di incarico oggetto della presente deliberazione.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

visto il D.Lgs. 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto della relazione del Commissario straordinario come descritta in premessa ed in particolare, con riferimento al punto 2) del mandato conferitogli con D.G.R. n. 2-2909 del 26/02/2021, in esito alla ricostruzione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e della verifica delle risultanze attive e passive imputabili alla stessa, della propria valutazione circa l'esistenza delle condizioni necessarie per la prosecuzione dell'attività istituzionale dell'Azienda individuando quale unica strada percorribile per la sopravvivenza della struttura la concessione della gestione della stessa, nell'ambito di un project financing ai sensi dell'art. 183, co 15, del D.Lgs. 50/2016;

- di prorogare l'incarico di Commissario straordinario della Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Gaudenzio De Pagave - La Cittadella dell'Anziano", avente sede nel Comune di Novara, conferito con D.G.R. n. 2-2909 del 26/02/2021, all'Avv. Remigio Belcredi quale affidare il mandato di:

1) provvedere, per la durata dell'incarico, alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda, con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura;

2) porre in essere quanto necessario per dare seguito all'affidamento della concessione della gestione dell'attività socio-assistenziale dell'Azienda, sulla base di adeguato piano di sostenibilità finanziaria e di rientro;

- 3) esaurito il precedente punto 2), ricostituire tempestivamente il Consiglio di Amministrazione dell'ente sulla base delle vigenti disposizioni statutarie;
- 4) relazionare al Settore regionale competente in caso di sopravvenienza di elementi ostativi in merito alla procedura di affidamento della concessione della gestione del servizio socio-assistenziale dell'Azienda, di cui al precedente punto 2), anche al fine di attivare la procedura di estinzione dell'Azienda, ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- 5) provvedere alle eventuali segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie, sulla base delle risultanze della gestione commissariale;

- di stabilire in deroga alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, in ulteriori 12 mesi prorogabili la durata della proroga di incarico conferito al Commissario straordinario, salvo antecedente ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario straordinario nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico del bilancio dell'Azienda commissariata;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario straordinario dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale;

- di dare atto che in merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato il Commissario straordinario - fermo l'onere di trasmettere la documentazione richiesta ai fini della vigilanza amministrativa come da normativa vigente in materia - dovrà produrre all'occorrenza e comunque a metà e a fine mandato una relazione sull'attività svolta al Settore regionale competente;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i.. nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)